

la decima paga, et che saremo conformi a quel vol Sua Maestà; con altre parole che non montava molto. Et ave tutto il Conseio.

Fu posto, per li Savii, è conveniente exaudir la richiesta di sier Marco Foscarei orator nostro a Fiorenza di far in suo locho; per tanto sia preso che'l primo Conseio di Pregadi si elezi uno orator a Fiorenza.

182 Dapoi, era hore 2 di notte, fo licentià il Pregadi, et restò Conseio di X con la Zonta, credo per scri-ver in Franza in risposta di la richiesta fata per il Re, che monsignor di Lutrech habbi una terra in Lombardia, cegnando Alexandria etc. *Etiam* sopra le cose del ducha di Ferrara, al qual Lutrech dimanda a lui ducati 150 milia, et par il Ducha di-manda a la Signoria li sia restituito Are; sì che la cosa è intrigata a Ferarà, dove si atroya uno An-drea dal Borgo orator di l'imperator, qual fa ogni cossa aziò el ditto Ducha non si acordi con la liga.

In questo Conseio di X fo gran disputation; al-cuni voleano darli a Lutrech Alexandria, altri indu-siar, non scriver nulla, altri dir scriveremo al Du-cha. Steteno fin hore 5.

A di 10, Domenega. La matina. Fo lettere da *Fiorenzuola del procurator Pexaro, di 7*. Del zonzer con Lutrech; doman sarano a . . . ed heri adi 9 in Bologna. Sollicita si mandi il resto di da-nari.

Di Cassan, del proveditor general Contarini, di 7. Come fortificavano quel locho et erano posti in securtà senza alcun dubio, et che'l conte Piero Navaro partiva la matina per passar Po, et andar a trovar Lutrech. *Item*, si mandi danari.

Vene l'orator di Fiorenza per saper di novo, et nulla disse da conto.

Vene l'orator Anglico, qual ave audientia con li Cai di X, et credo fusse per lettere haute da Fe-rara da suo fradelo el cavalier Caxalio, qual ivi si ritrova per nome del Re suo etc.

Del Capitano general Lando, di 12, 14 et 17 da . . . Scrive il successo suo in l'andar in Sicilia con 24 galie et li altri navilii, et zonto adi . . . Octobrio a Lausta (*Augusta*) mandò a dir a la terra era venuto lì et voleva formenti per li soi dena-ri. Li quali li mandono a dir li dariano 600 salme, et lui volendo di altre, par tutti si tirasse in la fortezza et abandonò ta terra, *unde* esso Zeneral mandò a tuor li formenti, some 1500, a tari 24 la soma, ch'è stara do al ducato, et non trovò più. Mandò fra terra non si trovava, *unde* fatto conseio terminò di

levarsi et tornar a Corfù, et mandò il proveditor Moro con 16 galie in Levante, et adatò stara 100 di formento per galla. Scrive, havendo fatto far 182* cride niun facesse danno in terra, sier Alexandro Donado sopracomito andò, rupe le porte a uno magazen, tolse formenti et altre cose, *unde* l'ha condannato et privà in perpetuo di soracomito, et posto in locho suo vicesoracomito ser Polo Capello qu. sier . . . qual era nobile di esso Zeneral. Et scrive altre particolarità *ut in litteris*, il sum-mario di le qual forse scriverò qui avanti.

In questa matina se intese, che a San Vio heri uno fachim portò carne a caxa di do done da chà Loredan. Zonto disse havia fredo. Una di esse done che era in caxa disse « Scaldate. » Si scaldò et la sera morite. Si dice è peste. Et l'hanno mandato a Laza-reto, et serata lei in caxa. L'altra sorella era fuora di caxa, et zonta per intrar, intese el caso et si partì.

Da poi disnar fu Gran Conseio. Il Serenissimo non vene, andò a veder la sua fabricha fa far a San Francesco di la Vigna.

151. *Scurtinio di Consier di San Marcho.*

† Sier Domenego Contarini, el pro- veditor zeneral in campo, qu.	
sier Mafio	80. 70
Sier Nicolò Coppo fo Consier, qu.	
sier Jacomo	35.118
Sier Zuan Alvise Duodo fo Cao del Conseio di X, qu. sier Piero . .	44.106
Sier Hironimo da chà da Pexaro savio del Conseio, qu. sier Be- neto procurator	73. 72
Sier Hironimo Loredan fo capita- nio a Padoa, qu. Serenissimo .	75. 73
Sier Piero Contarini fo avogador di Comun, qu. sier Alvise	36.112

Consier di Cannareio.

Sier Almorò Donado fo podestà a Padoa, qu. sier Piero	47.102
Sier Alvise Gradenigo fo Cao del Conseio di X, qu. sier Domenego cavalier	65. 86
Sier Andrea Foscolo fo proveditor el Sal, qu. sier Hironimo . . .	37.115
† Sier Francesco Donado el cavalier fo Savio del Conseio, qu. sier Alvise	126. 24